



SANTA CHIARA

*Il nostro
giornalino*



Camminiamo come pellegrini di “speranza”

In questo anno giubilare il Papa ci invita ancora una volta a essere portatori di pace e speranza.

“Siamo chiamati a seminare la speranza e a costruire la pace”. Speranza è una virtù che non delude mai: se tu spera, mai sarai deluso”, è una virtù concreta, di tutti i giorni. La speranza - afferma Papa Francesco - fa entrare nel buio di un futuro incerto per camminare nella luce. È bella la virtù della speranza; ci dà tanta forza per camminare nella vita”.

E a tutto ciò si aggiungono le difficoltà che incontriamo quotidianamente e che, a volte, rischiano di gettarci nella rassegnazione. Per questo, sostiene il Papa, “è decisivo per noi cristiani coltivare uno sguardo pieno di speranza, per poter lavorare con frutto, rispondendo alla vocazione che ci è stata affidata, al servizio del Regno di Dio, Regno di amore, di giustizia e di pace”.



La speranza ha bisogno di “pazienza”, proprio come bisogna averne per veder crescere il grano di senape. È “la pazienza di sapere che noi seminiamo, ma è Dio a dare la crescita”.

La speranza non è passivo ottimismo ma, al contrario, “è combattiva, con la tenacia di chi va verso una meta”.

Pellegrini di speranza sono quelli che si accorgono della propria fragilità, accettano di essere perdonati, imparano qualcosa dalle loro cadute e si rimettono in piedi.



San Francesco è il modello di questo cammino e con Dio sempre possiamo ricominciare. A tutti auguro un futuro pieno di speranza e di pace. *Sr Mini*



La vita

La nascita di Gesù che abbiamo celebrato in questo tempo di Natale ci porta a riflettere anche sulla nostra vita che è un grande dono del Signore. Per questo grande dono possiamo esprimere la nostra gratitudine solo con una semplice parola: **“GRAZIE”!**

Grazie per tutto ed in particolare per l'anno appena finito con



tutto ciò che esso ha portato con sé di gioie, di dolori, di amicizie, di incontri, di esperienze nuove e di bellissimi sentimenti..... Accogliamo ora il nuovo anno pensando di più al valore della vita. La vita è fatta di prove, di sconfitte, di amarezze, di dolore, di lacrime, ma è anche fatta di rivincite, di speranze, di vittorie, di gioie e di sorrisi. La strada non è sempre facile, ma proprio quando la vita diventa difficile possiamo scoprire di essere più forti. Non arrendiamoci e non scoraggiamoci mai!

Continuiamo ogni giorno a lottare, perché la vita è bella... Per cui **AMIAMO, PERDONIAMO, VIVIAMO** con buoni sentimenti. Non allontaniamo mai Dio dalla nostra vita, anche se abbiamo mille problemi, perché Dio è:

*Luce nell' oscurità,
Pace nell' angoscia,
Gioia nella tristezza,
Amico nella solitudine
Forza nella debolezza*

Concludo con una bellissima frase che recita così:



Ciò che oggi è un sacrificio, domani sarà il fondamento del tuo più grande trionfo.

Non fermarti, continua a lottare con il cuore, credi nella tua forza e nel tuo cammino, ogni passo avanti ti avvicina al meglio che ancora deve venire. *E allora buon cammino nella vita! Sr Daliya*

È bello che i fratelli vivano insieme: nella forza dell'amore!

Natale è un tempo di gioia! Il Salvatore è nato per noi. Dio Padre ha mandato il suo unico figlio per il suo amore verso di noi!



Noi tutti nella vita siamo cercatori di amore, da quando siamo bambini fino a quando diventiamo anziani. Per amore siamo capaci di compiere grandi sacrifici per l'amore in se stesso e non per riceverne contraccambio, l'amore per Dio e l'amore per il prossimo ci spingono su questa strada segnata dall'amore. Ogni giorno, nel mio lavoro, sperimento che anche i nostri anziani cercano l'amore. E noi, vivendo con loro, esprimiamo il nostro amore verso di loro, mentre

loro ci ricambiano con altrettanto delicato amore. Se si sentono amati, anche nei momenti più difficili, messa da parte la loro agitazione, riescono ad esprimere la loro gioia e l'amore che nutrono per noi.



“Quanto tu dai tanto tu riceverai”!...



Questa è la forza per andare avanti nel nostro lavoro non sempre facile e gratificante, ma il sorriso dei nostri ospiti è la ricompensa più bella che possiamo ricevere già su questa terra. *Sr Soumya*

“Ogni cosa a suo tempo”

“Ogni cosa a suo tempo” oppure: “Ogni cosa ha il suo tempo” è un antico proverbio che oggi sembra aver perso il suo significato nonostante sia il frutto di provata esperienza e di attenta osservazione!



E noi, con la nostra fretta abbiamo appiattito la vita, abbiamo smarrito la gioia dell'attesa, abbiamo perso il gusto del frutto che matura a suo tempo, la meraviglia del chicco di grano che diventa spiga “a suo tempo”, l'emozione di un amore che si consuma “a suo tempo”; abbiamo anticipato la sorpresa dell'uovo di Pasqua da aprire “a suo tempo”, e del panettone di Natale da gustare “a suo tempo”... e in questo elenco potremmo continuare all'infinito, ma....ahimè, prendiamo atto che “abbiamo appiattito la vita”bruciato emozioni... smarrito la gioia! Ci siamo lasciati coinvolgere dal vortice del tempo...per vivere senza saper accogliere il tempo...il tempo per ogni cosa!

Che fare allora? Ritorniamo ad accogliere il presente con la



pazienza di chi confida nel futuro e nel potenziale che dimora in ogni seme accettando gli imprevisti e preparandosi ai cambiamenti.

Guardiamo l'agricoltore che, come dice la Bibbia, aspetta con costanza il prezioso frutto della terra finché abbia ricevuto le prime e ultime piogge... guardiamo i campi coltivati per scoprire che anche le attese della nostra vita, hanno bisogno di tempo per mettere radici, per crescere e dare i loro frutti.

Io sono una di loro.

Una di quelli che, alla notizia del mio compleanno si richiamano a Gesù Bambino, senza io essere né il Messia né il Salvatore. Pare che il medico abbia suggerito di chiamarmi Natale, ma i miei genitori avevano già scelto un altro nome per me. Sono nata a Natale ed ecco le cose migliori e peggiori del condividere un compleanno con Gesù. Sono nata il giorno di Natale, il più raro dei compleanni!



Quando la maggior parte delle persone

sente una cosa del genere, la prima reazione è sempre quella di dispiacersi per me.

Anche se apprezzo la simpatia e c'erano alcune cose che non mi piacevano quando ero più giovane, penso che non tutto sia negativo. In realtà ci sono alcuni vantaggi piuttosto buoni, e di questo me ne rendo conto soprattutto ora che sono abbastanza grande.

Ecco le cose positive:

Nessuno dimentica mai il mio compleanno.

D'altra parte, anche la mia famiglia e miei amici non dimenticano mai il mio compleanno.

Sebbene possa essere il compleanno più raro è anche il più facile da ricordare.

Poter trascorrere più tempo con i miei cari.

Non devo mai lavorare il giorno del mio compleanno.

Ricevo più regali di quanto pensassi....

Aspetti negativi:

La festa di compleanno sì, ecco, questo invece è un problema.

Letteralmente impossibile organizzare una festa di compleanno nel giorno di Natale.

Poi le battute del secolo "Eh, ma proprio a Natale dovevi nascere?"

Per dare fastidio agli altri?

Eh sì, sono nata proprio a Natale....

Buono e cattivo tutti scherzano. Ma io sono contenta di festeggiare il mio compleanno con Gesù. *Sr. Beena*



La voce dei parenti

Nella RSA Santa Chiara si alternano durante l'anno numerose attività e feste che tengono vivi i nostri ospiti. Alcune di queste vengono riportate nel nostro giornalino che inviamo a tutti i parenti dai quali poi ci giungono commenti e ringraziamenti che ci incoraggiano ad andare avanti. Ne riportiamo solo alcuni perché sarebbe impossibile catalogarli tutti e conservarli dal momento che molte sono semplici parole di apprezzamento e di complimenti.



Buongiorno Suor Lidia

Già ho saputo tutto dall'Ospedale San Pietro. La zia è stabile come parametri vitali, ma non mangia e non beve più, e stiamo aspettando che venga portata in un Hospice, come suggeritoci dagli assistenti sociali dello stesso ospedale.

Purtroppo la situazione non è delle migliori, ma speriamo sempre in meglio.

Volevo approfittare per ringraziare Lei, Suor Lidia, e tutto il personale della Vostra RSA Santa Chiara, per tutto ciò che avete fatto per mia zia in questi ultimi due anni e più di cure amorevoli ed assistenza continua, andata spesso oltre i Vostri doveri. Siete una bellissima realtà.

La mia famiglia non si scorderà mai di Voi e del Vostro prezioso lavoro. Cordiali saluti *Paolo P.*

Buon giorno, Sr Lidia.

Sono Maurizio D.N. figlio di una vostra ospite M. Ada

Vi invio questa e-mail per porgere, da parte mia personale e dei miei fratelli, tantissimi auguri, di buon compleanno: che il Signore Nostro Dio possa darle sempre tanta salute e pace.

Nel contempo un ringraziamento generale per le Sorelle e tutto il personale civile impiegato nella

Struttura della Residenza Santa Chiara per ciò che quotidianamente fanno per il benessere dei nostri

Cari.

Vi siamo grati perchè permettete ai nostri parenti di vivere serenamente, ben curati e ben trattati.

Vi auguro di passare una splendida giornata festeggiando l'anniversario della Madre Superiora Suor Lidia

Bella giornata a voi. *Maurizio D. N.*

Buongiorno suor Lidia

Grazie a lei di avermi avvisato, io ho un bellissimo ricordo e rispetto di tutte voi.

La mamma purtroppo non sta tanto bene. Si sta spegnendo piano piano.

Avrei tanto voluto che stesse da voi fino alla fine.

Ma noi non decidiamo niente. Da voi aveva trovato una seconda famiglia.

Vi sono molto riconoscente per tutto.

Mi auguro solo che non soffra. Prego tanto.

Spero che voi state tutte bene. Lei è tornata a Roma?

Un abbraccio affettuoso. A presto! Verrò a salutarvi con piacere. *Sabina*

Carissima Suor Lidia,

La ringrazio tanto per il Suo pensiero caro e che mi è davvero molto gradito e sempre con grande ammirazione nei confronti di tutte le iniziative e le missioni internazionali che Lei porta avanti. Le auguro di proseguire in questo esemplare cammino di luce e di amore da Lei intrapreso e portato avanti insieme alle Sorelle. Un abbraccio grandissimo a tutte Voi sempre nel mio cuore! *Stefania*

Tempo di Natale...

I saluti di Natale organizzati dalle suore della RSA Santa Chiara sono stati un momento di emozioni che, come ogni anno, ci donano. Abbiamo assistito a canti di Natale e alla lettura di poesie da parte degli ospiti che sono stati bravissimi! Poi abbiamo festeggiato con un Brindisi e tante cose buone tutte preparate dalle suore. Un ringraziamento particolare va a tutto il personale che con amore e dedizione si prende cura degli ospiti a noi cari. La mia mamma sta qui da una anno ormai e ogni volta che vengo a trovarla vedo nei suoi occhi la felicità di una



bimba che viene accudita e coccolata da tutti. Sono molto grata alle suorine meravigliose che si prendono cura della mia mamma. Un augurio per un santo Natale a tutte voi e che Dio vi benedica!

Ivana

Gentile Suor Lidia,

come da lei comunicato il 20-12-2024 le inviamo un articolo da usare per il vostro giornalino.

Può adattarlo, come meglio crede, alle esigenze del giornalino medesimo.

Per noi è già un onore poterne fare parte.

Grazie ancora per tutto.

Come ogni anno la nostra grande Famiglia si riunisce per le Sante Festività Natalizie, e ad esse ne ha fatto sempre parte anche mia madre.

Quest'anno che è con voi vorremmo, ove possibile, farle visita per un saluto e mangiare insieme una fetta di panettone come buon auspicio per il nuovo anno.

Tra piccoli e grandi saremo 16 persone, più mamma.

Sperando nella vostra graditissima presenza.

Siamo consapevoli che potrebbe essere un problema ospitarci tutti.

Quindi ci rimettiamo alle sue decisioni che accetteremo comunque di buon grado.

Con gratitudine *Valter N. e famiglia.*

“RSA Santa Chiara”: un Paradiso di Cura e Serenità

Un anno sta finendo e speriamo che il 2025 nasca sotto i migliori auspici per il mondo intero.

In questa ultima parte del 2024 abbiamo avuto il privilegio di conoscere la struttura “RSA Santa Chiara”, che ha accolto la nostra amata Vera Valentini.

Una mamma, suocera, nonna e bisnonna straordinaria che, all'età di 98 anni, dopo aver vissuto una lunga vita in famiglia,



ha la fortuna di trascorrere il periodo più delicato della sua vita presso di voi, “Suore Terziarie Francescane Regolari”.

Il nostro stupore è stato grande e inatteso quando abbiamo varcato la soglia della vostra accogliente dimora.

Un luogo ameno che rallegra la vista e l'animo: distese di ulivi, fiori di ogni genere e un silenzio incantato rendono questa campagna romana una piccola meraviglia.

La serenità che si respira qui è unica.

Avete accolto noi e la nostra amata Vera con affetto, dedizione e tanto calore.

Dopo un primo naturale impatto in un luogo a lei sconosciuto, Vera si è presto sentita a suo agio in una grande famiglia, composta da voi Suore che le avete donato un affetto e una cura straordinari.

Grazie alla vostra professionalità e all'attenzione premurosa, Vera ha familiarizzato velocemente con gli altri ospiti della vostra Casa, trovando conforto e serenità in ogni momento.

Per tutto questo, il nostro cuore è pieno di gratitudine per voi, Suore tutte, magistralmente dirette da Suor Lidia Musotto.

Con profondo affetto e riconoscenza, un caloroso abbraccio da tutta la famiglia:

- Valter (figlio)
- Gentile (nuora)



- Francesca (nipote), Matteo (marito) e Francesco, Filippo, Alessandro, Antonio, Pietro (pronipoti)
- Alessandra (nipote), Pasquale (marito) e Carlo Valter, Isabella, Ettore, Perla e Quinto Massimo (pronipoti)

Grazie di cuore per aver reso sereni e pieni di calore questi preziosi momenti della vita di nostra madre e di tutta la nostra famiglia.

Gentile Suor Lidia,

Desideriamo innanzitutto ringraziare di cuore Lei, le sue consorelle e il personale laico per la calorosa accoglienza che ci avete riservato.

Grazie al vostro entusiasmo e affetto, abbiamo potuto trascorrere alcune ore in armonia e serenità insieme alla nostra “grande vecchia” Vera Valentini.



Quest'anno è stato il primo in cui la mamma non ha potuto essere con noi, interrompendo una tradizione per noi tanto cara.

Ci permettiamo di inviarvi una foto di gruppo della nostra grande famiglia, con l'auspicio che possiate pubblicarla sul vostro giornalino, accompagnandola all'articolo che vi abbiamo già fatto pervenire.

Con gratitudine, Valter **N. e famiglia**

6 gennaio 2025_ Io, per qualche ora, in veste di Befana!!!!



Ogni anno il giorno dell'Epifania si presenta la solita domanda: "oggi, insieme ai magi, com'è tradizione, arriva anche la Befana e chi è disposta ad assumerne il ruolo"? Anche quest'anno mi sono proposta io perché vi assicuro che è un bel divertimento e una bella emozione distribuire le calzette ai nostri ospiti che rimangono meravigliati e quasi estasiati nel vedermi così buffa e spiritosa!

Anch'io sono rimasta molto contenta ed ora ho il piacere di presentarmi a voi e comunicarvi la mia bella esperienza.

Sono una simpatica vecchietta, gentile con i buoni, ma scorbatica con i furbi e i dispettosi. Mi chiamano tutti Befana e sono felice di portare questo nome.

Fisicamente non sono un granché: ho i capelli grigi e spettinati, un lungo naso adunco con un grosso neo e in bocca mi è rimasto un unico dente, forse perché ho mangiato troppi dolci.

I miei occhi sono piccoli, verdi e penetranti ma, per vederci bene, devo indossare sempre gli occhiali.

Ad esser sincera non sono neanche elegante: i miei vestiti sono pieni di toppe e sporchi di fuliggine. Per ripararmi dal freddo mi avvolgo le spalle in un morbido scialle di lana e mi annodo un grande fazzoletto in testa. Ai piedi porto delle scarpe che uso per frenare. Per questo sono bucate e coperte da uno strato di polvere. Non ho una borsa o uno zainetto all'ultima moda, ma



porto sulle spalle un grosso sacco, un po' strappato. Sono vecchia e brutta, i nonni di tutto il modo mi vogliono bene e questa è la cosa più importante... la mia passione è la cucina.



Amo preparare dolcetti, cioccolatini, caramelle da portare ai nonni e ai bambini, anche quest'anno ho preparato per tutti una simpatica calza ricolma di caramelle e cioccolatine.

Possiedo una scopa di saggina magica con la quale posso fare il giro del mondo, infatti sono appena rientrata e il mio sacco ora è completamente vuoto.

Vi assicuro però che arrivare nella

RSA Santa Chiara è stato davvero molto emozionante: gli ospiti non mi aspettavano e per loro è stata una meravigliosa sorpresa!

Alcuni erano a tavola, altri avevano già mangiato, ma tutti mi hanno fatto una grande festa. Fra meraviglie e saluti festosi ho distribuito le calzette preparate proprio per loro che si sono affrettati a tirare fuori caramelle e cioccolatini mangiandoli con tanto gusto. Sono passata da una stanza all'altra e abbiamo fatto tantissime foto anche con le suore e il personale!

Mi chiamavano:

befana...befana... mentre qualcuna voleva conoscere il mio vero nome!



Non l'ho rivelato a nessuno... lasciandoli nel dubbio mentre si chiedevano l'un l'altro: "una Befana venuta da lontano o una persona che vive con noi? Con queste incertezze, saltellando



sulla mia scopa di saggina, ho preso la strada del ritorno ai miei monti lontani.

E ora vi saluto perché ho tantissime cose da fare: controllare la scopa, riparare il sacco e riposarmi un po' prima di iniziare a prepararmi per il prossimo anno.

Dimenticavo di dirvi che se non siete stati buoni, gentili e ubbidienti

niente dolci. Porterò carbone, cenere e cipolle a quelli noiosi, presuntuosi e dispettosi! Mi raccomando allora! Ricordatevi che sono la Befana e che porta doni solo ai buoni!

La Befana

*Sono una nonna simpatica e strana
grandi e piccini mi chiamano Befana.
Porto sempre gli stessi vestiti,
ormai logori, vecchi e scuciti.
Sopra la gonna mi metto il grembiule
che tiro fuori dal vecchio baule.
Quando arriva l'Epifania
inizio a lavorare con energia.
Per le calze di tanti colori
preparo chicche di mille sapori.
In un lungo calzettone
metterò aglio, cipolla e carbone.
La testa mi copro con lo scialle
poi sistemo il sacco sulle spalle.
Sono una nonna simpatica e strana
grandi e piccini mi chiamano Befana!
(Patrizia Nencini)*



Festività natalizie 2024....2025

La mia famiglia è una meravigliosa famiglia numerosa. Ho due figli e 10 nipotini che mi vogliono molto bene. Domenica sono venuti tutti a trovarmi ed è stata una grande festa. Io sono stata molto felice di averli con me, spero di vederli presto, gli voglio tanto bene. *Vera*



Mentre ero nel salone ho visto passare la suora che guidava un gruppo di tanti bambini che si sono fermati sulla porta a salutarci: erano i nipoti di una signora, ho sentito un po' canticchiare e ci hanno portato una ventata di allegria. *Giulio*

Anche quest'anno qualche giorno prima di Natale ho preparato la nociata, dolce tipico dell'alta Sabina, l'ho preparata con tanto amore con l'aiuto delle suore e l'ho fatta assaggiare a tutti, erano 110 pezzi, è stato un successo. *Pietro*

Natale sono uscito ed è stata una bella giornata passata con mia figlia, mio nipote e i parenti, ho fatto una bella mangiata sono stato bene, abbiamo anche fatto una tombolata con i premi e ho vinto una bella sacchetta della Lazio. Natale in famiglia è sempre un'altra cosa, ho spezzato la mia solita routine. *Pietro*

A Natale sono andata a casa e ad aspettarmi c'era Will il cagnolino di famiglia che mi ha fatto tante feste. Mia sorella aveva cucinato un buon pranzo. Siamo stati molto bene. *Loredana*

Prima di Natale insieme alla psicologa e alla terapeuta occupazionale abbiamo fatto le tombolate con i premi, siamo

state insieme e ci siamo divertite molto. Io ho vinto una bella collana. Grazie a tutte *Antilia*

Sono Marina sono arrivata da poco in questa struttura, sono un po' sconfortata perché ho perso le mie abitudini e ho difficoltà ad ambientarmi però fortunatamente ci sono delle persone del personale che ci fanno compagnia che appena le vedo mi danno conforto. Quando le vedo mi rasserenano. *Marina*

Questo è uno dei natali più tristi della mia vita in compenso ho avuto una soddisfazione dal mio lavoro, mia nipote mi ha portato il video della mia intervista sulla Callas e questo mi ha reso molto soddisfatta del mio lavoro. *Dolores*

Nei giorni vicini al Natale abbiamo fatto una tombolata tutti insieme e io ho vinto una palla natalizia con tante palline incollate. Mi è piaciuta molto.

Grazie a chi l'ha organizzata! *Maria Q.*

Questo Natale per me è stato molto triste anche perché non sono stato bene, avrei voluto festeggiarlo in famiglia, mi sono un po' distratto grazie alla tombola e alla festiccina che abbiamo fatto prima di Natale qui in RSA. *Giulio*

Giocare a tombola a me piace molto. Mi sono molto divertita e ho vinto un bel premio, mi è piaciuto tanto. Ringrazio tutti voi che mi avete fatto svagare un po'. *Maria Pia*



6 gennaio, Epifania del Signore



Ogni anno, prima che “l’Epifania porti le feste tutte via”... come recita un vecchio proverbio, nella nostra RSA siamo soliti accompagnare una statuetta del Bambino Gesù a benedire tutte le stanze. Pregando e cantando, in devoto raccoglimento e con tanta emozione nel cuore, ogni ospite vede posare sul proprio letto la statuetta del Bambino Gesù dolcissima e

benedicente, e a lui chiede grazie e affida problemi. I canti, le candele accese e le preghiere rendono questo momento carico di ricordi e di emozioni mentre su ogni volto si riflette la gioia e il sorriso di chi sperimenta attimi di intimità con il divino Bambino.

Poi, poco prima del pranzo, arriva sulla scopa la vecchia Befana con una cesta piena di calzette e torroni per tutti. Allora è davvero una esplosione di gioia, di sorrisi, di festa e di divertimento! La Befana scherza con tutti e dopo aver distribuito i suoi doni se ne va salutandoli tutti e promettendo di tornare l’anno prossimo! L’atmosfera è carica di voci e di sorprese ed è proprio un tornare bambini e gustare la gioia che questi momenti di magia sanno comunicare. Sentiamo alcune risonanze espresse non a caldo ma dopo qualche giorno di riflessione:



Il giorno della Epifania è venuto in camera a trovarmi Gesù bambino, portato dalle suore! È stata una meravigliosa sorpresa! Prima del pranzo è arrivata anche la befana che ha portato tanti dolci che piacciono a me!

In Spagna la Befana si festeggiava più del Natale. *Adela*



Lunedì mattina, 6 gennaio, c'è stata una grande sorpresa, le suore sono arrivate in camera mia con in bambinello. Sono stata tanto contenta. Nel pomeriggio è arrivata anche la Befana, ci ha portato la calza è stata una bella sorpresa! *Maria Pia*

La suora è stata tanto brava che ci ha portato il bambino Gesù in camera, lo abbiamo baciato e ha benedetto le camere. Durante il pranzo è arrivata la Befana con

la calza che ho dato a mio figlio per regalarla al mio nipotino! Ora aspetto il mio compleanno che arriva subito dopo le feste!
Teresa Car.

Il giorno dell'Epifania ci hanno portato Gesù Bambino in camera che ha benedetto il mio letto. Sono stata davvero contenta. Per pranzo è arrivata la Befana che ha dato ad ognuno di noi la calza ricca di caramelle e cioccolatini.
Teresa C.

Io personalmente ho trovato una cosa non bella, ma bellissima e commovente vedere il Bambino Gesù sul mio letto, ho espresso subito il desiderio di poter camminare di nuovo. È stata una bellissima sorpresa.



Durante il pranzo un'altra bella novità: la Befana ci ha portato la calza. Ho gradito tanto! Queste cose meravigliose succedono solo in questa struttura! Prima ero in un altro posto e non c'erano tutte queste attività e sorprese! Ringrazio le suore e tutti quelli che collaborano perché questi giorni lascino momenti di grande serenità in tutti. *Giulio*

Sono ben sei volte che ricevo il Bambino Gesù nella mia camera, perché sono sei anni che sono qui e che sono stata benedetta dal Bambino Gesù.



Amatissima suor Lidia, nostra superiora sempre sorridente, gentilissima e attenta in tutto e per tutto, la ringraziamo tanto! Dopo siamo andati a pranzo, un buonissimo pranzo, e mentre eravamo intenti a mangiare è entrata la Befana con i regali e la calza. Grazie di cuore per la bellissima giornata dell'Epifania. *Ada M.*

Alle 9 è iniziata la funzione di benedizione delle stanze! Io ero al piano di sopra e non me ne sono accorta.

Alle 10:00 è venuta a chiamarci suor Lidia dicendoci di andare nelle stanze che stava arrivando il Bambino Gesù con la benedizione e i canti.

La sommità delle parole era rivolta al Bambino e al presepe. Non ho ricevuto il regalo della Befana perché forse ero assente o perché ero in bagno. Spero che arrivi! Meglio tardi che mai. *Raffaella S.*

Il giorno dell'Epifania abbiamo ricevuto grandi sorprese! È stata una giornata molto bella, perché per la prima volta insieme alla Superiora suor Lidia e alle altre suore abbiamo girato per le camere portando il bambinello per benedirle. Mi sono commossa durante il giro, perché pensavo a tutte le persone che stavano

sole senza neanche un familiare vicino, chissà quanto sentono la mancanza dei figli, della mamma, dei nipoti.

Durante il pranzo è arrivata anche la Befana che ha portato una calza ad ogni ospite.

Per questa meravigliosa giornata dobbiamo ringraziare la Madre Superiora suor Lidia e tutte le suore che collaborano con lei.

Anna M.

La prima volta da quando sono qui che sono tornata a pranzo da mia figlia il giorno di Natale.

Ho mangiato tante cose associate a questa festività. Dopo pranzo abbiamo giocato anche a tombola, si vincevano le caramelle.

Eravamo noi familiari stretti: io, mia figlia, mio genero e i ragazzi. Nel pomeriggio sono , tornata in struttura e mi sono riunita al mio gruppo! *Anna M.*

Il giorno dell'Epifania le suore hanno portato nelle stanze il Bambino Gesù. È stato come tornare bambino, quando a scuola per le feste portavano a tutti noi una cesta con dolci e regali. Mi ha riportato indietro negli anni e ho avuto una sensazione di piacere. Mi sono commosso!

Durante il pranzo ho chiesto una bottiglia di vino e la

madre superiora l'ha portata, l'ho molto gradito! Il pranzo è stato buonissimo. Siamo stati davvero bene! *Pietro*



Il giorno dell'Epifania è stata una bella giornata. La mattina la benedizione di Gesù Bambino e durante il pranzo l'arrivo della Befana che mi ha molto divertita! *Loredana*

È arrivato il Bambino Gesù in camera mia e mi ha fatto molto piacere. Noi andavamo in processione ad Alvito per vedere il Bambino nato. Bei ricordi!!! *Filippo*

Il giorno della Befana è arrivato il bambino Gesù in camera. Mi ha fatto molto piacere. Ho chiesto a lui che ci protegga sempre!
Dolores

Il giorno della Befana mi ha fatto molto piacere ricevere il



Bambinello in camera. Mi sono commossa. Io lo prego tanto! *Antilia*

Oggi è il 6 gennaio del nuovo anno 2025 anche detto “festa della Befana” o più elegantemente Epifania. Quel giorno infatti ho sperimentato una vera Epifania poiché non uscivo dalla struttura di Santa Chiara dove sono ospite da quasi due anni e finalmente una mia carissima amica è venuta a prendermi e mi ha portata a fare una

lunga e piacevolissima passeggiata con una sosta a un bar dove mi ha offerto una bevanda. Tuttavia io ero molto preoccupata perché mi avevano informata che sarebbero passate le suore con il Bambinello ed io ero certa di non essere presente. Ma come dice il proverbio, Dio vede e provvede, nonostante io sia ritornata all'Istituto quasi a mezzogiorno, appena entrata in camera sono stata incantata da una miriade di suore con in braccio una culla nella quale era depresso il Bambino Gesù. Mi sono talmente emozionata che quasi piangevo, inoltre la mia amica aveva una macchina fotografica con la quale ha ripreso me col Bambinello in braccio e tutte le suore. Questa che ho chiamato Epifania, ovvero festa grande, è terminata con un pranzo

luculliano e tanta tanta allegria. Vegliate come Dio ha voluto, dalla benedizione di Gesù appena nato. *Ada Al.*



Arrivederci cara Befana! Torna pure sulle tue montagne, ma ricordati che ti aspettiamo il prossimo anno con tanti doni!



Termina qui questa edizione straordinaria del nostro giornalino, importante per non dimenticare momenti belli vissuti insieme! Aspettiamo osservazioni suggerimenti per renderlo più ricco e più bello! Grazie a quanti vorranno collaborare con noi alla prossima!